

Rassegna Libri

Michael Peter Smith e Adrian Favell (a cura di)

The Human Face of Global Mobility. International Highly Skilled Migration in Europe, North America and the Asia-Pacific

New Brunswick - London, Transaction Publishers, 2006, pp. 314.

Accanto al libero commercio di prodotti e beni il processo della globalizzazione si distingue anche per una forte mobilità di studenti e di professionisti altamente qualificati. L'interesse della ricerca scientifica fino a ora, però, si è concentrato soprattutto sulle migrazioni dai paesi in via di sviluppo, cosiddette «povere», caratterizzate da un fortissimo divario tra salario del paese di provenienza e d'arrivo. Per contro, i contributi e le indagini su migranti altamente istruiti o qualificati sono stati pochi e non approfonditi. La presente raccolta di saggi vuole offrire uno «spaccato» di quest'altro aspetto della mobilità globale.

Il libro è frutto del lavoro di un gruppo di discussione transdisciplinare e internazionale coordinato dal Center for Comparative and Global Research dell'UCLA International Institute e si interroga sui percorsi, i trend e le esperienze di vita dei *highly skilled professionals* e degli studenti internazionali in Europa, negli Stati Uniti e nell'area asiatico-pacifica.

La raccolta, composta di dieci saggi, è suddivisa in tre sezioni.

La prima si concentra sul quadro internazionale nel quale avvengono le migrazioni di mano d'opera qualificata. Sandra Lavenez analizza la moderna competitività tra stati (*competitive states*) nell'accaparrarsi le risorse intellettuali degli immigrati altamente qualificati. A questo scopo descrive la progressiva liberalizzazione multilaterale dei flussi migratori di manodopera altamente specializzata all'interno delle diverse strutture sovranazionali: General Agreements of Trade and Services, Unione Europea, Nafta e altri. Il saggio di Ettore Recchi, invece, si concentra sull'Unione Europea riassumendo le passate migrazioni all'interno di quest'area e confrontandole con gli spostamenti odierni degli *euromobiles* che si differenziano in maniera sostanziale per motivazione, istruzione e composizione sociale da coloro che li precedettero solo trent'anni prima.

I saggi della seconda parte sono dedicati alla mobilità *highly skilled* negli Stati Uniti e forniscono una panoramica giuridica delle politiche di reclutamento di manodopera qualificata (Jeanne Batalova e Lindsay Lowell; Gary P. Freeman e David K. Hill). Jeannette Money e Dana Zartner Falstrom si concentrano su due studi di caso dei migranti legati al settore della tecnologia informatica e della mobilità della manodopera assistenziale sanitaria (infermiere).

La terza sezione del libro si concentra, invece, proprio sul «volto umano

della mobilità globale» e propone quattro *case-studies* qualitativi allo scopo di avvicinarsi alle scelte ed esperienze più «personali» di questi migranti. Il saggio di Paula Chakravartty svela le difficili condizioni lavorative dei tecnici informatici impiegati a tempo negli Stati Uniti attraverso il programma di visti «*non-immigrant*» H-1b, la loro parziale segregazione e i meccanismi di assunzione attraverso i quali vengono reclutati in India. «Student without Borders», il saggio di Katalin Szelényi, è uno studio su un campione di studenti cinesi, italiani e brasiliani negli Stati Uniti. L'autrice analizza le loro decisioni migratorie, il loro desiderio di rimpatrio e i network che li legano al paese di provenienza in un'ottica volta a ridefinire, o meglio attualizzare, il concetto di *brain drain - brain circulation* nell'epoca della mondializzazione. Ödül Bozkurt affronta il tema delle imprese transnazionali delle telecomunicazioni e la mobilità dei loro dipendenti. Partendo dai quartieri generali delle imprese in Svezia e Finlandia, l'autore ricostruisce (tramite un solido campione di intervistati) gli spostamenti degli impiegati di medio livello verso le mete apertesi nel dinamico mercato globale della telefonia mobile. Il saggio conclusivo di Adrian Favell, invece, si concentra sulla popolazione di giovani immigrati francesi a Londra (secondo le stime dell'autore il numero dei francesi nella capitale ammonterebbe a ben 200.000 individui). Attraverso una serie di interviste, lo studio si accosta alle condizioni di vita, di lavoro e in generale alla «dimensione umana» di questi giovani migranti francesi, sottolineando la realtà contemporanea di Londra come *Eurocity*: meta privilegiata di nuovi flussi migratori che si sviluppano all'interno dell'Unione Europea.

In conclusione, *The Human Face of Global Mobility* presenta una realtà migratoria in parte ancora sconosciuta e poco studiata e offre un primo approccio a un campo di studi che in futuro necessiterà di indagini più approfondite.

Alvise del Pra'

Direttore responsabile: Marco Demarie
Direzione editoriale: Maddalena Tirabassi

Comitato scientifico:

Sezione italiana

Raffaele Cocchi[†], Università di Bologna; Paola Corti, Università di Torino; Luigi De Rosa[†], Istituto Universitario Navale di Napoli; Francesco Durante, Università di Salerno; Emilio Franzina, Università di Verona; Claudio Gorlier, Università di Torino; Anna Maria Martellone, Università di Firenze; Gianfausto Rosoli[†], Centro Studi Emigrazione Roma; Maddalena Tirabassi; Chiara Vangelista, Università di Genova.

Sezione internazionale

Rovilio Costa, Universidade Federal do Rio Grande do Sul; Gianfranco Cresciani, Ministry for the Arts, New South Wales Government; Luis de Boni, Universidade Federal do Rio Grande do Sul; Luigi Favero[†], Centro de Estudios Migratorios Latinoamericanos, Buenos Aires; Ira Glazier, Balch Institute, Temple University, Philadelphia; Pasquale Petrone, Universidade de São Paulo; George Pozzetta[†], University of Florida; Bruno Ramirez, Université de Montréal; Lydio e Silvano Tomasi, Center for Migration Studies, New York; Rudolph J. Vecoli, University of Minnesota.

Redazione e segreteria:

Fondazione Giovanni Agnelli, via Giacosa 38, 10125 Torino, Italia
Tel. 011 6500563 - Telefax 011 6500543

Questo numero è stato realizzato con un contributo della Compagnia di San Paolo.

Altreitalie è prelevabile integralmente all'indirizzo

<http://www.altreitalie.it>
e-mail: redazione@altreitalie.it

Altreitalie intende favorire il confronto sui temi delle migrazioni italiane e delle comunità italiane all'estero. A tale scopo la redazione accoglie contributi che forniscano elementi al dibattito, così come repliche e interventi critici sui testi pubblicati. I saggi, gli articoli e le recensioni firmati esprimono esclusivamente l'opinione degli autori.

Il prezzo di ogni volume dell'edizione cartacea, ordinabile direttamente all'indirizzo della redazione, è di € 16,00.

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 4037/89 del 16 marzo 1989
© Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

La riproduzione del contenuto della rivista è consentita previa autorizzazione scritta della Fondazione Giovanni Agnelli.